

DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. S.U.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	SALZANO
Codice Fiscale	02261620278
Numero Rea	VENEZIA207218
P.I.	02261620278
Capitale Sociale Euro	223.080,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Spettabile Socio,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 2.762.929 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di euro 2.897.718

Situazione, andamento e risultato della gestione

(dati commentati arrotondati a migliaia)

La Società opera nel settore della gestione, trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi oltre che nel risanamento ambientale applicando tecnologie avanzate anche con impianti mobili per la bonifica di siti contaminati e, in generale, per il trattamento delle acque, siano esse scarichi che rifiuti.

La Società ha continuato a investire in tecnologia e ricerca oltre che nella manutenzione e aggiornamento delle proprie dotazioni impiantistiche consolidando i rapporti con i clienti e acquisendo nuove commesse a sviluppo pluriennale.

L'ambito geografico di riferimento della piattaforma di Salzano è prevalentemente il Veneto e le Regioni limitrofe, mentre l'attività di bonifica, realizzazione e gestione di impianti mobili, si estende a tutto il territorio nazionale, in particolare Sicilia e Sardegna dove nel secondo semestre è ripresa l'assistenza operativa presso il sito ENI Rewind di Porto Torres (SS), così come l'attività di intermediazione di rifiuti che completa la gamma di servizi resi ai clienti.

La Società svolge, inoltre, il servizio di assistenza tecnica operativa presso impianti di trattamento di proprietà di terzi. Per tale tipologia di attività, nel corso dell'esercizio è stata acquisita una nuova commessa di assistenza tecnica operativa, comprensiva delle manutenzioni, dell'impianto di proprietà di ENI Rewind per il Trattamento delle Acque di Falda presso l'ex stabilimento ACNA di Cengio (SV) per una durata di 5 anni.

Nel 2022 è stato installato ed avviato un impianto mobile autorizzato al trattamento rifiuti, specificatamente percolato di discarica, presso il sito ENI di Ferrandina (MT), nell'ambito dell'attività di Messa in Sicurezza in corso nel sito.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati avviati i lavori relativi alla realizzazione degli impianti afferenti un'iniziativa con una società partecipata, già operativa per le attività di intermediazione rifiuti: tale iniziativa amplia così la gamma dei servizi ai clienti disegnando un nuovo modello di gestione dei rifiuti orientato alla massimizzazione dei recuperi concepito in un'ottica di economia circolare.

La nota emergenza sanitaria regionale legata ai PFAS (sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque destinate al consumo umano e nei rifiuti) si è concretizzata con importanti atti emanati dalla Regione Veneto nei confronti degli operatori di settore: in particolare, per i composti PFAS, nei confronti della nostra azienda ad aprile 2019 è stato rilasciato un decreto con nuovi limiti allo scarico e con un successivo atto di luglio 2019 la Regione del Veneto ha autorizzato la realizzazione di nuovi interventi tecnologici sperimentali per affrontare l'emergenza.

Nel corso dell'anno, i controlli mensili eseguiti da ARPAV, su incarico della Regione, in merito al contenuto di sostanze PFAS allo scarico industriale, non hanno rilevato anomalie e rispettato i valori limite autorizzati.

È tuttora in corso il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 135 del 2009 e n° 915 del 2015 da parte dei Funzionari e Dirigenti dell'Unità Operativa del ciclo dei rifiuti, della Regione del Veneto. Attualmente, la piattaforma sta svolgendo la propria attività, in regime di esercizio provvisorio, fino alla conclusione del procedimento di riesame in corso e comunque per un periodo massimo equivalente alla

durata delle garanzie finanziarie accettate dalla Città Metropolitana di Venezia, vale a dire fino al 31 dicembre 2024 e sempre in attesa che la Regione del Veneto rilasci l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio ordinario, prevista entro dicembre 2023.

Si commentano di seguito i risultati economici.

Il valore della produzione è passato da euro 24.721 mila a euro 27.569 mila con un incremento di euro 2.848 mila, pari al 11,5%.

I ricavi caratteristici sono aumentati di euro 1.908 mila, pari al 8,0%.

Gli altri ricavi e proventi sono aumentati di euro 306 mila, pari a 38,3% per effetto di maggiori contributi in conto esercizio per euro 437 mila e minori altri ricavi per euro 131 mila.

Passando ai costi della produzione, si rileva un incremento da euro 21.064 mila a euro 24.146 mila pari a euro 3.082 mila, circa il 14,6%.

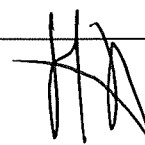
I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono aumentati di euro 2.266 mila, i costi per servizi sono aumentati di euro 886 mila, i costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio, il costo del personale è aumentato di euro 141 mila da attribuirsi al rafforzamento della struttura aziendale e gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di euro 219 mila.

Nei costi della produzione si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali per complessivi euro 560 mila costituiti da costi per bonifiche da amianto di un capannone per euro 117 mila che rientrano nell'ambito del progetto di riqualificazione pluriennale del sito produttivo. Vi sono maggiori costi per l'energia elettrica per euro 219 mila e per gas naturale per euro 224 mila rispetto all'esercizio precedente; tali maggiori costi sono indicati al netto di contributi in conto esercizio ("crediti d'imposta energetici") dell'anno 2022 per complessivi euro 306 mila che consente di comprendere l'incidenza dei rincari energetici sui costi della produzione. Ciò pur disponendo di un parco fotovoltaico che ha contribuito ad attenuare tale incidenza, anzi nel mese di dicembre 2022 è stata completata la realizzazione del quarto impianto fotovoltaico che entrerà in funzione nel 2023 non appena il Distributore dell'elettricità completerà una nuova cabina elettrica.

Gli ammortamenti e le svalutazioni crediti, pari a complessivi euro 2.405 mila, sono diminuiti di euro 79 mila rispetto al precedente esercizio. A tale effetto concorre la variazione del piano di ammortamento di quattro fabbricati, descritta nella nota integrativa del bilancio, e la svalutazione del costo residuo di un fabbricato da demolire per euro 102 mila.

Le svalutazioni dei crediti sono state stimate con un metodo analitico, cioè sul rischio delle specifiche posizioni in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del progetto di bilancio; tuttavia, atteso il contesto di mercato, che appare comunque complesso, si è stimato un rischio anche sui crediti *in bonis* con un metodo sintetico applicando un coefficiente complessivo ai ricavi che è stato calcolato su una media delle insolvenze rilevate nell'ultimo quinquennio. Nell'ambito dei rapporti nel Gruppo VERITAS i crediti vengono svalutati tenuto conto delle indicazioni provenienti dalla Controllante in merito al *rating* creditizio di controparte. In base a tale metodo valutativo, non ricorre l'obbligo di effettuare svalutazioni crediti nell'esercizio in commento.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 207 mila (nell'esercizio è stato utilizzato su posizioni specifiche per un importo irrilevante) su un monte crediti di euro 11.525 mila pari a circa il 1,8%. Anche nel prossimo esercizio si monitoreranno con cura e stretta periodicità le situazioni creditorie che possano presentare problemi di sofferenza al fine di assumere per tempo le decisioni del caso.



Le partite finanziarie e le rettifiche di attività finanziarie non sono significative e trovano adeguata descrizione nel bilancio.

L'onere per imposte correnti, differite e anticipate trova adeguata informativa nel bilancio. Si segnala che l'agevolazione A.C.E. ha comportato un risparmio ires di euro 60 mila, l'agevolazione per i cd. super e iper ammortamenti ha comportato un risparmio ires di euro 223 mila e il cd. "cuneo fiscale" sul personale ha consentito un risparmio irap di euro 150 mila. Il tutto per un totale di euro 433 mila.

Si riporta di seguito l'informativa dei rapporti con società controllate e collegate che hanno interagito nei rispettivi settori operativi con la Società.

Imprese controllate

La Società controlla la **RI.VE. S.r.l.** mediante partecipazione diretta del 70%; pertanto, il Gruppo VERITAS controlla tale società.

La partecipazione è stata rivalutata per euro 18.626 sulla base dei dati del progetto di bilancio 2022 comunicati dall'organo amministrativo.

Nell'esercizio 2022 la controllata ha effettuato investimenti per complessivi euro 3.384 mila per lavori di revamping di un impianto e per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento nell'area in concessione ed ha continuato a svolgere e sviluppare l'attività di intermediazione per il trattamento dei rifiuti industriali. Nel corso del 2023 saranno completati i lavori e la controllata potrà avviare la propria attività diretta di trattamento e recupero di rifiuti che ha subito un ritardo rispetto alle previsioni come segnalato nel bilancio della società.

Nel mese di dicembre 2022 è stato erogato un finanziamento soci fruttifero di euro 1,5 milioni per sostenerne l'operatività e gli investimenti.

Imprese collegate

La società **Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.** svolge la propria attività principalmente nel settore delle analisi chimiche e della consulenza ambientale.

L'Amministratore ha comunicato che nell'esercizio 2022 la collegata ha realizzato un valore della produzione di circa euro 4.353 mila e costi della produzione di circa euro 3.886 mila chiudendo, dopo le altre partite, con un risultato di circa euro 340 mila.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2022 sono pari a complessivi euro 201 mila funzionali a migliorare i propri servizi in un contesto di mercato caratterizzato da una perdurante agguerrita concorrenza. La collegata ha assistito la Depuracque Servizi nel progetto di ricerca "Value Stream 2022" caratterizzato dalla necessità di verifiche analitiche specifiche in relazione alla complessità dei contaminanti target.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono costituiti per euro 500 mila in un acconto, corrisposto in base a preliminare, per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Euroscavi S.r.l. con sede in Badia Polesine (RO), società operante nelle costruzioni generali e con tecnologia a basso impatto ambientale nel relining di condutture no dig. La stipula del contratto è prevista nel 2023 per un corrispettivo fisso, al netto dell'acconto succitato, di euro 2,6 milioni e un corrispettivo variabile di euro 1 milione correlato a performance di risultato su un orizzonte pluriennale. La Depuracque Servizi S.r.l. si è impegnata a sostenere

tale operazione fino a euro 4 milioni.

Riclassificazione di bilancio e indicatori

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria, la Posizione finanziaria netta e alcuni significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato a valore aggiunto

Conto Economico	2022	2021
Ricavi delle vendite	25.783.335	23.874.933
Variazione delle rimanenze e produzione interna	682.522	48.418
Costi operativi	(16.878.358)	(13.797.590)
Valore Aggiunto	9.587.499	10.125.761
Costo del lavoro	(4.660.318)	(4.519.397)
Amministratori	(43.000)	(43.000)
EBITDA	4.884.181	5.563.364
<i>margine operativo lordo</i>		
Ammortamenti	(2.303.580)	(2.305.675)
Accantonamenti	(101.576)	(20.000)
EBIT operativo	2.479.025	3.237.689
<i>risultato operativo</i>		
Risultato area accessoria	944.158	419.374
Risultato area finanziaria (netto di oneri finanziari)	71.426	2.219
EBIT integrale	3.494.609	3.659.282
Oneri finanziari (OF)	(1.604)	(15.347)
Risultato lordo	3.493.005	3.643.935
Imposte	(730.076)	(746.217)
Risultato netto (RN)	2.762.929	2.897.718

Stato Patrimoniale riclassificato finanziariamente

Stato Patrimoniale	2022	2021
Attivo fisso:		
Immobilizzazioni immateriali	50.615	90.526
Immobilizzazioni materiali	17.215.061	16.087.355
Immobilizzazioni finanziarie	3.467.012	2.144.347
Totale Attivo fisso (AF)	20.732.688	18.322.228
Attivo corrente:		
Scorte	2.164.803	508.810
Liquidità differite e ratei/risconti	12.851.877	8.675.496
Liquidità immediate	8.328.675	12.132.588
Totale Attivo corrente (AC)	23.345.355	21.316.894
Capitale Investito (CI)	44.078.043	39.639.122

Mezzi propri:

Patrimonio netto	32.542.310	29.774.747
Totale mezzi propri (MP)	32.542.310	29.774.747

Passività consolidate:

Fondi rischi e oneri	0	6.028
Trattamento fine rapporto	1.287.105	1.143.845
Fornitori oltre l'es.	1.050.000	1.750.000
Debiti tributari oltre l'es.	0	27.756
Altri debiti oltre l'es.	69.305	69.305
Ratei e risconti passivi oltre l'es.	51.348	0
Totale Passività consolidate (PC)	2.457.758	2.996.934

Passività correnti:

Debiti entro l'es.	9.062.946	6.867.114
Ratei e risconti entro l'es.	15.029	327

Totale Passività correnti (PC)	9.077.975	6.867.441
---------------------------------------	------------------	------------------

Totale mezzi di terzi (MT)	11.535.733	9.864.375
-----------------------------------	-------------------	------------------

Capitale di finanziamento	44.078.043	39.639.122
----------------------------------	-------------------	-------------------

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria Netta	2022	2021
Depositi bancari e postali	(8.321.751)	(12.127.372)
Denaro e altri valori in cassa	(6.924)	(5.216)
Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (<3 mesi)	(8.328.675)	(12.132.588)
Attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine (<12 mesi)	(526.429)	(15.656)
Debiti verso banche	3.059	702.684
Derivato di copertura	0	6.028
Debiti finanziari a breve termine (<12 mesi)	3.059	708.712
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.852.045)	(11.439.532)
Attività finanziarie e crediti finanziari a medio lungo termine	(2.866.620)	(1.558.228)
Debiti finanziari a medio lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.866.620)	(1.558.228)
Posizione finanziaria netta complessiva	(11.718.665)	(12.997.760)

Indici di bilancio

Indici economici	2022		2021	
ROE	2.762.929	8,87%	2.897.728	10,23%
Risultato netto / (PN x + PN x-1)/2	31.158.529		28.321.985	
ROS	2.479.025	9,61%	3.237.689	13,56%
Ebit operativo / Ricavi	25.783.335		23.874.933	
ROI	2.479.025	13,68%	3.237.689	22,97%
Ebit operativo / C.I.N. operativo	18.117.851		14.097.293	

Incidenza oneri finanziari su ricavi OF/Ricavi	<u>1.604</u> 25.783.335	0,01%	<u>15.347</u> 23.874.933	0,06%
---	----------------------------	--------------	-----------------------------	--------------

Indicatori patrimoniali e finanziari	2022		2021	
Indice di liquidità (acid)	<u>21.180.552</u>	2,33	<u>20.808.084</u>	3,03
Liquidità / Passivo corrente	9.077.975		6.867.441	
Indice di disponibilità (quick)	<u>23.345.355</u>	2,57	<u>21.316.894</u>	3,10
Attivo corrente / Passivo corrente	9.077.975		6.867.441	
Indice indebitamento complessivo	<u>32.542.310</u>	2,82	<u>29.774.747</u>	3,02
P.N. / Passivo	11.535.733		9.864.375	
Indice copertura capitale fisso	<u>32.542.310</u>	1,57	<u>29.774.747</u>	1,63
P.N. / AF	20.732.688		18.322.228	
Indice copertura passivo consolidato	<u>2.457.758</u>	0,12	<u>2.996.934</u>	0,16
Passività consolidate / AF	20.732.688		18.322.228	
P.F.N. / Ebitda	<u>(11.718.665)</u>	- 2,40	<u>(12.997.760)</u>	- 2,34
	4.884.181		5.563.364	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La Società opera esclusivamente nel territorio nazionale.

Rischio di prezzo

La Società cerca di limitare il rischio di prezzo sia in vendita sia in acquisto mediante la frammentazione del portafoglio clienti e fornitori. Ciò nonostante l'effetto inflattivo dei costi delle materie prime, trainato dall'eccezionale aumento dei costi energetici che ha coinvolto l'intera Comunità Europea, ha comportato la necessità di un rapido adeguamento dei prezzi di vendita e di un continuo monitoraggio con lo scopo di compensare il differenziale senza gravare ulteriormente sulla clientela.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La Società limita l'esposizione al rischio di credito mediante una valutazione iniziale del merito creditizio dei clienti in fase di acquisizione e una valutazione periodica concedendo delle linee di credito adeguate. Qualora, nell'ambito del monitoraggio periodico, si manifestino situazioni di incaglio, sofferenza o insolvenza, la pratica viene passata al legale per le azioni di recupero. In linea generale, i crediti maturati sono di tipo chirografario e, in alcuni casi comunque limitati sul totale del portafoglio, vengono richieste garanzie accessorie. Nell'ambito del Gruppo VERITAS alcuni affidamenti e piani di rientro del credito sono determinati dalla direzione e coordinamento.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nell'esercizio è stato estinto uno strumento finanziario derivato di tipo *interest rate swap* con finalità di copertura, adeguatamente descritto in bilancio. La Società non ha operato in altri strumenti finanziari derivati. Nella *policy* aziendale non è prevista la possibilità di stipulare derivati di carattere speculativo.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse, questi ultimi irrilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie e commerciali.

La Società dispone di adeguate linee di affidamento bancario a breve che permettono di gestire tale rischio unitamente a quello di possibile variazione dei flussi finanziari. Peraltro, dalla efficiente gestione del capitale circolante netto e dalla liquidità generata dall'attività caratteristica, le anticipazioni bancarie sono raramente impiegate.

Nell'esercizio è stato estinto anticipatamente il residuo mutuo chirografario di euro 700 mila.

Permane tuttora il rischio di controparte bancaria, tema assai sensibile per le somme depositate presso gli istituti bancari in ragione della disciplina del "*bail in*", che viene presidiato provvedendo a ponderare la provvista di liquidità tra più istituti e cercando di mantenerla sotto soglia di copertura del fondo di garanzia interbancaria per quelli che sono gli istituti valutati a maggior rischio.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Si è già evidenziato che la Società ha effettuato un'operazione in derivato per coprire tale rischio. Non vi sono mutui e finanziamenti e neppure operazioni di locazione finanziaria. Pertanto, il rischio non sussiste.

Rischio di cambio

Non c'è rischio di cambio non essendovi operazioni in valuta estera.

Eventi straordinari

Per quanto riguarda la crisi Russia-Ucraina-Unione Europea che nel mese di febbraio 2022 è sfociata in un'invasione da parte delle forze armate russe dello Stato ucraino, pur non avendo avuto impatto diretto sull'attività e sul mercato di riferimento della Società, non sono prevedibili gli ulteriori sviluppi ed effetti in termini geopolitici. Si sono riscontrati notevoli rincari nel costo delle materie prime, specie energetiche nonostante l'importante apporto derivante dal parco fotovoltaico aziendale e tempi più lunghi di approvvigionamento in particolare di materiale tecnologico, fatti che rappresentano importanti elementi di rischio per l'impresa nel suo complesso.

Al momento non si riscontrano criticità nell'attività della piattaforma polifunzionale e nemmeno complessivamente sugli altri servizi grazie alla diversificazione del business, mentre si notano tempi di approvvigionamento più lunghi per quanto riguarda gli investimenti programmati relativi alla ristrutturazione del complesso immobiliare ed anche per il rinnovo del parco mezzi per difficoltà di reperimento di materie prime.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale



Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'emergenza sanitaria derivante dalla SRAS_COV_2 è stata tempestivamente affrontata in linea con le disposizioni Ministeriali, ulteriormente perfezionate dalle linee guida della Capogruppo e dalla stessa coordinate per la specificità delle attività svolte dall'azienda al fine di limitare al massimo il contagio e la diffusione del virus negli ambienti di lavoro: tra queste attività si annoverano l'intensificazione della sanificazione degli ambienti, l'adozione di DPI specifici in funzione delle mansioni, la riorganizzazione degli spazi lavorativi e delle squadre operative, oltre a controlli con tamponi rapidi al personale .

L'adozione tempestiva della modalità di Lavoro agile, grazie agli ingenti investimenti informatici su una infrastruttura di per sé già all'avanguardia, ha consentito di mantenere l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali oltre che soddisfare le mutate esigenze di flessibilità del personale; per le attività non espletabili da remoto il personale è stato formato così come costante è stato il monitoraggio del relativo comportamento grazie alla organizzazione sanitaria di gruppo.

È mantenuto sempre aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi.

Nell'ambito della gestione del personale, così come per altri ambiti specifici, sono state adottate le principali procedure di reclutamento e gestione della Capogruppo: si registrano variazioni del personale per ragioni di distribuzione territoriale e per temporaneità dei cantieri oltre che per uscite fisiologiche per scadenza contrattuale e delle conseguenti sostituzioni.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati tre infortuni al personale dipendente, per quanto attiene alle assenze (malattie e altro), le stesse incidono per circa il 4,93 % rispetto al 3,37 % dell'esercizio precedente, calcolato sulle ore complessive lavorate.

Non vi sono vertenze sindacali in atto con dipendenti o ex dipendenti, i rapporti con le rappresentanze sindacali hanno consentito il rinnovo dell'accordo integrativo salariale (PDP) per il triennio 2022-2024.

Il Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza (SGQAS), adottato dalla Società, è tuttora attivo ed efficiente ed è basato sulle delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018.

Come previsto dal SGQAS è stata svolta la raccolta ed analisi dei dati delle performance ambientali della piattaforma sulla scorta anche del progetto (ormai consolidato) di Tracciabilità e Trasparenza dei flussi di rifiuti gestiti; si conferma che la Società ha ottemperato a quanto prescritto sia in termini di miglioramento degli impianti e quindi di riduzione delle fonti di pressione ambientale sia delle comunicazioni con le Amministrazioni Pubbliche.

Si è concluso positivamente il progetto per la valorizzazione delle aree boschive aziendali: con un Audit svolto a novembre l'Azienda ha ottenuto la certificazione FSC (n° C181022). Il progetto continuerà con la realizzazione di percorsi tematici per la fruizione didattica a favore delle comunità locali.

Per quanto attiene l'impianto di smaltimento di Salzano, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in scadenza, la Regione del Veneto ha comunicato l'esercizio provvisorio per il periodo 2022, in attesa del rilascio formale del provvedimento ordinario, previsto entro la fine del 2023.

Sono tutt'ora in vigore i limiti definiti dal decreto n.43/2020 per le sostanze PFAS ed è stata condotta la campagna di monitoraggio che si concluderà nei primi mesi dell'anno 2023: durante l'esercizio non ha prodotto segnalazioni in merito. Annuncia la Regione che, durante la fase di riesame dell'Autorizzazione Integrata, provvederà ad inserire questi valori limite nel nuovo decreto.



Da segnalare infine l'adozione di politiche di "inclusione e valorizzazione delle differenze" (diversity e inclusion policy) attraverso il recepimento di un documento adottato dalla capogruppo Veritas S.p.A. nell'ambito della certificazione dalla stessa conseguita in conformità alla norma UNI Pdr 125:2022.

Attività di ricerca e sviluppo

L'organizzazione aziendale impegna parte del proprio personale specializzato in attività continue di ricerca e sviluppo per fronteggiare con nuove tecnologie e applicazioni un futuro sempre più sfidante sul piano della rimozione degli inquinanti e il miglioramento della qualità dell'acqua.

Il comparto comprende lo studio e l'individuazione di nuovi modelli gestionali e di rappresentazione delle attività aziendali per la tracciabilità dei flussi e il controllo dei processi; lo sviluppo di questi progetti avviene anche con la partecipazione a bandi pubblici di ricerca che prevedono la collaborazione con Istituti Universitari, Consorzi di ricerca riconosciuti e start up innovative, anche attraverso GPLab del gruppo Veritas. Nell'ambito dei progetti di ricerca, si segnala in particolare il progetto "Value STREAM 22", svolto in collaborazione con la collegata Lecher Ricerche e Analisi S.r.l, che ha comportato una spesa di circa euro 270 mila nell'esercizio, che non si esaurisce unicamente sulla ricerca sistematica di miglioramento dei processi di trattamento dei rifiuti conferiti alla piattaforma, ma interessa anche l'individuazione di soluzioni concrete per clienti con impianti da installare in sito per l'abbattimento dei composti PFAS nei rifiuti prodotti in loco per i quali sono già state acquisite alcune commesse presso terzi anche nella cd. "zona rossa".

In fase di sperimentazione è stato necessario inoltre valutare con maggior sistematicità il comportamento all'interno delle sezioni della piattaforma dei "precursori", composti cosiddetti "di nuova generazione" quali i fluorotelomeri solfonati, non ancora normati ma attenzionati dagli Organi di Controllo.

Sul tema dei PFAS l'azienda, con l'Università, è destinataria di un progetto di ricerca di 24 mesi: questo progetto si prefigge di approfondire la tematica con ulteriori tecnologie anche con riferimento ai PFAS Telomeri con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie di degradazione ossidativa, carbonizzazione idrotermale per la rimozione di PFAS ed altri microinquinanti emergenti.

L'attività di Ricerca e Sviluppo è stata inoltre destinataria di alcuni appalti specifici per l'individuazione, anche mediante test pilota, di filiere di trattamento su specifiche matrici quali ad esempio percolati ad alta contaminazione PFAS e acque di strato, generate dall'estrazione petrolifera tipica del contesto Nazionale, per il recupero del Boro dagli eluati acidi di rigenerazione resine.

Prosegue la collaborazione con la Capogruppo Veritas nel progetto europeo Horizon 2020 – BWater Smart, nel corso del 2022 è stato costruito ed installato l'impianto pilota presso il depuratore Veritas di Fusina, l'avvio è previsto entro marzo 2023.

Per quanto riguarda la piattaforma, il programma di riduzione dei consumi energetici, iniziato con l'investimento dell'autotrasformatore E-Power corredato di nuovo quadro di bassa tensione con partenze dedicate, e in monitoraggio continuo, per le varie sottostrutture impiantistiche è tuttora in fase di potenziamento: l'analisi dei dati del periodo 2022 evidenzia un risparmio di energia di circa il 4% del fabbisogno complessivo, in linea con gli anni precedenti e secondo le aspettative. È iniziata inoltre una campagna di analisi energetica sulle sezioni impiantistiche più energivore, quali evaporazione, strippaggio ed assorbimento e biologico, volta non solo alla riduzione dei consumi ma alla possibilità di interconnessioni tra gli impianti di produzione e di utilizzo del calore massimizzando l'efficacia degli interventi.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro circa euro 16,7 mila per immobilizzazioni immateriali, euro 3.478 mila per immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda la parte immobiliare nel 2022 si sta dando corso alla realizzazione del progetto complessivo planivolumetrico dell'area approvato dal Comune di Salzano,

La prima parte del progetto ha consentito la ristrutturazione completa dell'edificio denominato provvisoriamente "B2", con fine lavori e certificazione di agibilità prevista per marzo 2023. Nella parte finale del 2022 sono stati inoltre appaltati i lavori per il miglioramento sismico e riqualificazione completa dell'edificio denominato provvisoriamente "C" nonché di tutti i piazzali antistanti. Tale operazione costituisce il primo passo importante nell'ottica della riorganizzazione dell'intero complesso industriale.

Nel corso del 2022 è stato ampliato il parco fotovoltaico portando la potenza complessiva a 750 kW con una produzione attesa di circa 800.000 kWh/anno. E' stato infatti realizzato l'impianto n. 4 sulla copertura dell'edificio C, oggetto di bonifica e rifacimento della stessa realizzate nel 2021.

Sul piano dell'aggiornamento delle strutture è stato completato il rifacimento del sistema di illuminazione interna degli impianti con sostituzione di tutte le lampade con Led.

Nel corso del 2022 è iniziato il controllo gestionale di BI realizzando l'infrastruttura di base che consentirà l'acquisizione dei dati da tutti gli ERP aziendali e dal sistema in cloud. Nei primi mesi del 2023 saranno implementate le prime dashboard rappresentative dei KPI strategici definiti in fase di avvio del progetto che consentiranno una facile ed immediata correlazione tra i dati amministrativi, finanziari, commerciali e produttivi. Terminata questa prima fase di collaudo saranno definiti ed implementati dalle varie aree aziendali i relativi KPI ritenuti fondamentali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo VERITAS S.p.A..

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497 bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile, nella nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società VERITAS S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e con le seguenti altre società che vi sono soggette

Tipologie	R.I.V.E. Srl	Lecher Ricerche e Analisi Srl	VERITAS SpA	Eco + Eco Srl
Rapporti commerciali e diversi				
Crediti	23.108	169.962	551.518	999
Debiti	56.163	104.020	239.270	15.876
Garanzie	10.930.156	0	0	0
Impegni	0	0	0	0
Costi - beni	0	16.861	0	0
Costi - servizi	777.548	734.595	583.300	25.070
Costi - altri	0	57.706	198.150	44.402
Ricavi - beni	240	1.990	10.903	0

Ricavi - servizi	33.974	519.397	1.026.914	1.993
Ricavi - altri	0	0	0	0
Rapporti finanziari				
Crediti	2.524.413	0	0	0
Debiti	0	0	239.270	0
Garanzie	4.477.778	0	0	0
Impegni	0	4.000.000	0	0
Oneri	0	0	0	0
Proventi	25.991	0	0	0
Altro	0	0	0	0

Tipologie	Metalrecycling Venice Srl
Rapporti commerciali e diversi	
Crediti	662
Debiti	0
Garanzie	0
Impegni	0
Costi - beni	0
Costi - servizi	0
Costi - altri	0
Ricavi - beni	0
Ricavi - servizi	10.636
Ricavi - altri	0
Rapporti finanziari	
Crediti	
Debiti	0
Garanzie	0
Impegni	0
Oneri	0
Proventi	0
Altro	0

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si precisa che:

- la Società non può avere azioni proprie, essendo una società a responsabilità limitata e non ha neppure quote proprie per i casi consentiti dalla Legge;
- la Società è controllata dal proprio socio unico VERITAS S.p.A. del quale non ha posseduto, acquistato o alienato azioni né direttamente, né indirettamente.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prospettiva per il 2023, così come rappresentata in termini di attività nel budget d'esercizio, potrà risentire degli effetti in parte previsti dall'andamento dell'economia nazionale soprattutto per effetto della recente crisi

Russia-Ucraina-Unione Europea di febbraio 2022 la quale, diversamente da altri fenomeni osservati in passato, si sta ripercuotendo sull'andamento della produzione nazionale e si riflette con immediatezza sulla nostra attività.

La capacità organizzativa della struttura commerciale, supportata dalla flessibilità dei processi di trattamento e da una costante rilevazione dei dati di andamento, dovrà adottare nuove e più efficaci strategie per attenuare le variazioni negative di produzione da alcuni comparti produttivi maggiormente penalizzati dalle circostanze; d'altra parte l'organizzazione logistica e la produzione dovranno essere maggiormente efficaci per compensare i maggiori costi dei carburanti ed energia in genere.

Per il momento, quindi, l'impatto economico sull'operatività aziendale è stato parzialmente assorbito da puntuali interventi di marketing e di riorganizzazione dei processi e si confida in futuro di far leva su questi elementi attualmente in fase di aggiornamento e attualizzazione.

E' stato inoltre redatto il progetto e assegnato l'appalto per il revamping dell'impianto FV1 (installato nel 2008, e soggetto ad incentivo GSE fino al 2028) che consentirà inoltre l'upgrade dell'impianto FV5 aggiungendo ulteriori 30 kW.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sedi secondarie.

Informazioni di cui al DGPR n. 679/2016

La Società ha adeguato le procedure aziendali e le modulistiche in uso per recepire le modifiche normative introdotte dalla normativa comunitaria con il Regolamento n. 2016/679; il DGPR 679/2016 disciplina le modalità con le quali le aziende devono trattare i dati delle persone fisiche (cartacei e informatici) di cui vengono a conoscenza o che trattano durante la gestione delle loro attività.

Informazioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello organizzativo conforme ai principi del D.Lgs. n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa per le attività di pertinenza. Con periodicità annuale l'Organismo di Vigilanza relaziona al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e per l'esercizio in commento non ci sono rilievi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Zanutto

